



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio IX - Ambito territoriale per Parma e Piacenza

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

FRANZONI SIMONETTA

REFERENTE INTEGRAZIONE PRESSO USP DI PARMA

Chi presenta Bisogni Educativi Speciali

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”



Area dello svantaggio scolastico:

1. Disabilità (L. 104/92)
2. Disturbi Evolutivi Specifici
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- CM n. 8, 6 marzo 2013: indicazioni operative per le istituzioni scolastiche

Legge n.104, 05/02/1992

“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Detta i *principi generali* dell’ordinamento in materia di **diritti, integrazione sociale e assistenza** della persona handicappata, intesa come *“colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione sociale o di emarginazione”* (art.3, co.1).

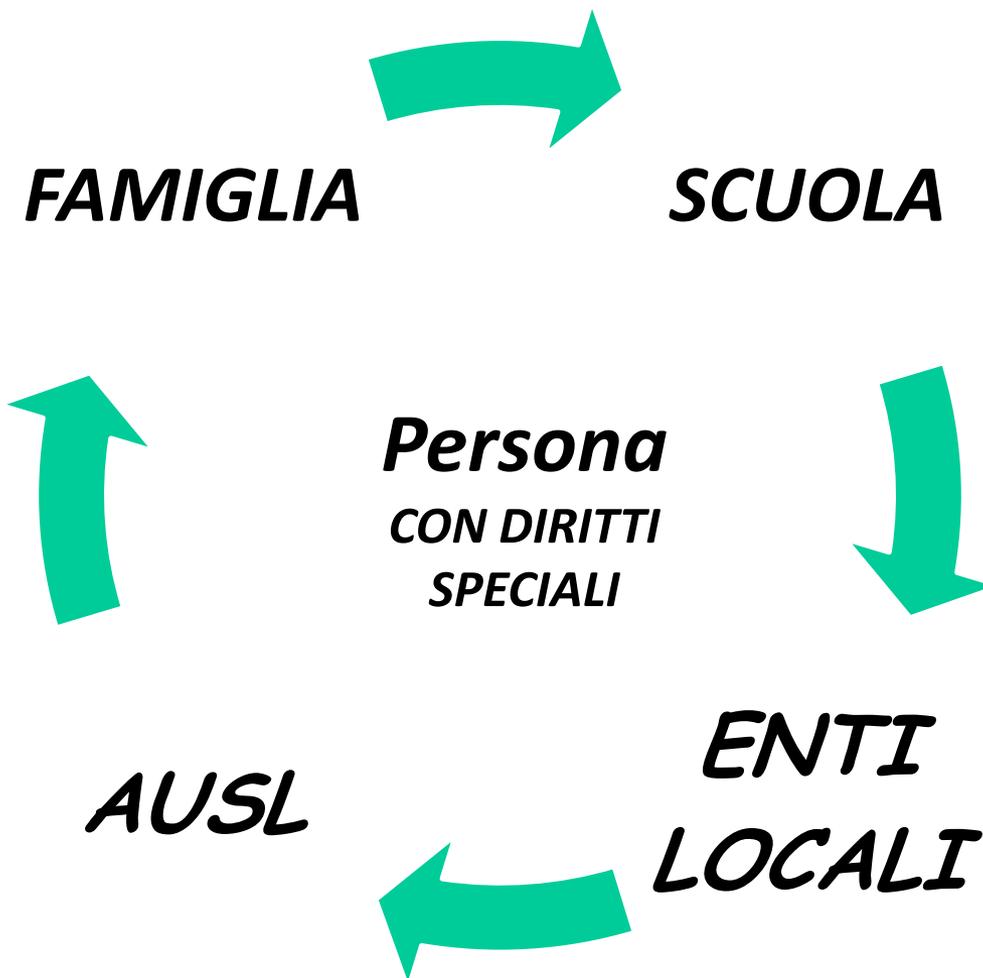
Legge n.104, 05/02/1992

“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Garantisce il pieno rispetto della dignità umana, **prevedendo e rimuovendo** le condizioni invalidanti, mediante il recupero funzionale e sociale della persona e predisponendo **interventi** volti a superare stati di emarginazione e di esclusione della persona handicappata.

ATTORI COINVOLTI

PIANIFICAZIONE DEI VARI INTERVENTI (Accordo di Programma Provinciale)- in fase di revisione



Certificazione 104

I genitori (o coloro che hanno la patria potestà del minore) devono recarsi presso la propria AUSL di residenza e richiedere:

L'attestazione di alunno in situazione di handicap redatta da uno specialista ASL o convenzionato (art. 2 D.P.R. 24/2/94)

(qualora non lo sia, il documento deve essere convalidato dal responsabile competente per territorio dell'equipe di Neuropsichiatria dell'AUSL)

La diagnosi funzionale: si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione – diversamente dalla certificazione medica, la D.F. non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno. (art. 3 D.P.R. 24/2/94).

La diagnosi, infatti, è accertata secondo la classificazione ICD10 e riporta il clinico dell'UONPIA referente del caso.

L'accertamento di disabilità: il clinico procede alla compilazione del certificato telematico per l'accertamento della disabilità da parte della Commissione (ex L.R. 4/2008).

La Commissione di accertamento (presieduta dal Medico Legale) avvia l'iter di accertamento, alla fine del quale rilascia la **CERTIFICAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA** contestualmente all'accertamento di disabilità (DGR 1851/2012).

La documentazione così ottenuta va consegnata alla segreteria della scuola con la segnalazione di particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia, etc.)

Decreto legislativo 66/2017

Cosa cambia?

- Nuovi organi: GLIR e GIT. Essi sostituiscono il GLIP, per esempio.
- Nuova modalità di assegnazione dell'organico di sostegno
- Progetto di vita per l'alunno disabile: genitori, istituzioni ed enti locali devono pianificare "oltre" la scuola!

DOPO LA CERTIFICAZIONE

- **Individuazione del Consiglio di Classe/Team**

Docente: il Dirigente Scolastico, insieme al proprio staff, individua la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (lett. b art. 4 D.P.R. 416/74).

- **Formulazione di un progetto di inclusione:** il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto/il Consiglio di Classe/il Team Docente ha il compito di redigere una ipotesi di **progetto sull'assegnazione delle ore di sostegno necessarie** (art. 41 D.M. 331/98) e sulla formazione delle classi (D.M. 141/99).

DOPO LA CERTIFICAZIONE

- **Richiesta insegnante di sostegno:** il Dirigente Scolastico, sulla base della diagnosi funzionale e sulla base del progetto formulato dal G.L.H.I., inoltra al Direttore Generale la richiesta delle ore di sostegno necessarie.
- **Richiesta Assistente per l'autonomia e la comunicazione/educatore scolastico:** se la gravità dell'handicap lo richiede il Dirigente Scolastico deve inoltrarne tempestivamente una richiesta all'Ente Locale

- **Formazione delle classi:** le classi in cui è presente un alunno in situazione di handicap non possono superare il numero di 25 alunni. Il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto tramite il Dirigente Scolastico, può richiedere al Direttore Regionale la formazione di classi con un numero non superiore a 20 alunni a condizione che dal progetto di integrazione formulato dal tutto il Consiglio di Classe/GLHI/Team Docente risultino le ragioni del minor numero di alunni, le finalità che si intendono perseguire e le metodologie didattiche che si intendono attivare (D.M. 141/99).

GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.):

è un documento conseguente alla diagnosi funzionale (D.F.) e preliminare alla formulazione del P.E.I./P.E.P. (Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato). Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal G.L.H. operativo, composto dal Consiglio di classe, dagli operatori della A.USL e dai genitori – (art. 4 DPR 22/4/1994).

Il Piano educativo individualizzato/personalizzato (P.E.I./P.E.P.): è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal G.L.H. operativo (consiglio di classe + A.USL + genitori) o dal Consiglio di Classe/Team Docenti (+ A.USL e genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.

Il P.E.I./P.E.P. non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).

Verifiche Gruppi di Lavoro Handicap Operativi (G.L.H.O.)

Agli interventi educativi, dopo l'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale, seguono le verifiche con cadenza possibilmente trimestrali

GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

I **GLI** comprende:

i docenti di sostegno, le funzioni strumentali, docenti disciplinari, assistenti educativi – culturali (tutor), psicologo dell'Istituto

Il GLI deve trattare le questioni relative agli alunni con BES certificati e non

In particolare programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, strumenti, risorse umane..) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con i docenti e le famiglie, servizi socio sanitari

Il ruolo del Consiglio di Classe

- Il Consiglio di Classe redige e adotta il PDP in base a:
 1. *“Analisi della documentazione clinica presentata dalle famiglie”*
 2. *“Considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico”*

*“Ove non sia presente **certificazione (L.104, L.170)** diagnosi clinica il CdC motiverà, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni didattiche e pedagogiche”*



Strategie di intervento per gli alunni con BES



- *“Redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, individuale o riferito a tutti gli alunni della classe con BES ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e che abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate”;*
- Estensione a tutti i BES delle misure previste dalla legge 170/2010 (strumenti compensativi e misure dispensative DSA)

Il PDP dovrà considerare

La diagnosi della patologia e/o la relazione dei servizi

effetti dovuti alla patologia e al trattamento
stanchezza, spossatezza, cefalea, ridotti tempi di attenzione, cambiamenti di umore, dolore diffuso, disturbi di vario genere, ...

difficoltà psicologiche sia di accettazione della malattia che di tipo relazionale.

L'adozione di eventuali misure dispensative o strumenti compensativi

MISURE DISPENSATIVE

riduzione del carico di lavoro e
di studio (temporanea/stabile)

dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura

Dispensa dal prendere appunti

dispensa dallo studio mnemonico

dispensa dalla lettura ad alta voce

interrogazioni programmate

prove personalizzate di varia tipologia (es.
semplificate, guidate, strutturate ecc.)

verifiche equipollenti



STRUMENTI COMPENSATIVI

utilizzo di mediatori (immagini, mappe, parole chiave, registrazioni...)

testi adattati, semplificati, specifici
calcolatrice

Formulari – tabelle - elenchi di vocabol

Computer con: libro digitale, sintesi vocale, interprete vocale, videoscrittura, vocabolari, ecc.

Compensare prove scritte con l'orale

Strutturazione di problemi per fasi



Le persone ricordano

10% di quello che leggono,

20% di quello che sentono,

30% di quello che vedono,

50% di quello che sentono e insieme vedono

70% di quello che dicono,

90% di quello che dicono e insieme fanno

(Secondo Ekwall e Shaker (in Ginnis, 2002))



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

“... Art. 4 comma 4 – Le istituzioni scolastiche assicurano l’impiego di opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l’acquisizione, da parte dell’alunno e dello studente con DSA, delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi ...

Legge 170/2010

NPIA – Scuola RER

DGR 108 / feb 2010

**Programma Regionale Operativo
per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA)**

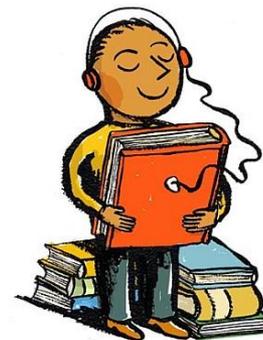
Indirizzi regionali e finanziamenti per:

- **AUSL per revisione procedure/protocolli clinico-organizzativi (appropriatezza, diagnosi, trattamento, etc.)**
- **AUSL-Scuola per formalizzare modalità di collaborazione ed interazione “extra L. 104/92” (percorso di segnalazione, ...)**
- **Scuola per formazione, adozione di strumenti dispensativi e compensativi**
- **Rete CTS-Scuola per monitoraggio, fornitura strumenti compensativi, concordati con AUSL**



AUSILI PRO-DSA USR ER

(nota USR ER 11485.24-09-2010)



➤ Opzione 1 (40)

- sintesi vocale Italiano e Inglese
- pen drive con programmi free
- lettore ebook (pdf)



➤ Opzione 2 (129)

- Pen drive con lettore ebook con tre sintesi vocali (2 Ita e 1 Ing)
- pen drive o CD con programmi free



➤ Opzione 3 (113)

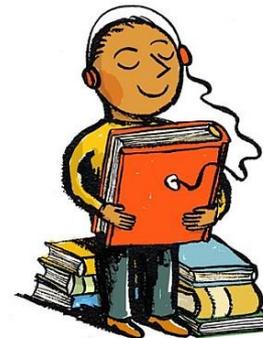
- Pc (notebook) + opzione 1





AUSILI PRO-DSA USR ER

(nota USR ER 17349.13-12-2012)



➤ Opzione 1 (86)

- sintesi vocale Italiano e Inglese
- lettore ebook (pdf)
- kit di programmi free



CIAO A TUTTI

➤ Opzione 2 (87)

- Tablet IPAD con lettore ebook, con sintesi vocali, interprete vocale, software di videoscrittura, acquisizione immagini, suono, ecc



CIAO A TUTTI

Strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi

SONO QUEGLI STRUMENTI CHE
PERMETTONO DI COMPENSARE
DIFFICOLTA' DI ESECUZIONE DI COMPITI
AUTOMATICI DERIVANTI DA UNA
DISABILITA' SPECIFICA METTENDO IL
SOGGETTO IN CONDIZIONI DI OPERARE
PIU' AGEVOLMENTE

G. Stella 2001

A scuola ...

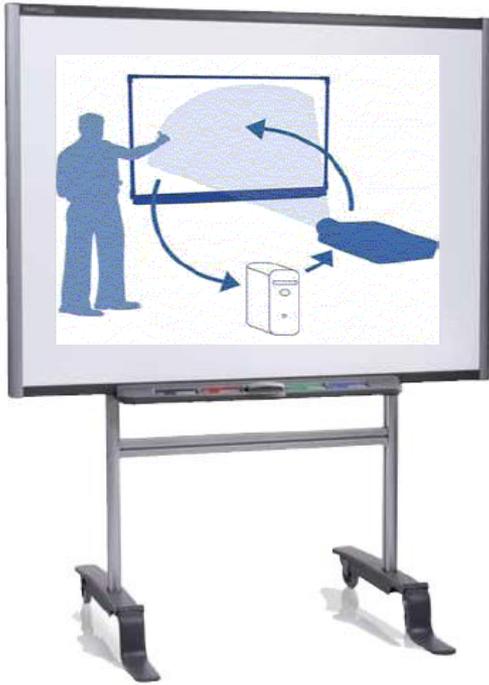
Ciò che non è modificabile, si può **“aggirare**
con l'adozione di strumenti e misure
di tipo compensativo e dispensativo

L'intervento deve **“mettere a fuoco”**
le **potenzialità** non le **difficoltà**



“Non si legge per leggere bene, ma per comprendere e non si scrive per non fare errori, ma per comunicare”

Lavagna interattiva perchè?



- Aumenta la motivazione, la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti;
- Gli studenti hanno a disposizione tre differenti modalità di apprendimento: **visiva, uditiva, tattile**
- Favorisce diversi stili di apprendimento;
- Migliora la memorizzazione delle informazioni;
- Velocizza la preparazione delle lezioni.
- La lavagna offre la possibilità di scrivere sulla superficie con il dito della mano oppure con una penna digitale (nero, blu, rosso, verde)
- I docenti/studenti possono prendere un oggetto, muoverlo, ruotarlo, copiarlo, incollarlo e **salvare il lavoro e le lezioni in filmati** che diventano preziosi per un ulteriore utilizzo o per il recupero in caso di assenza.

LEGGIBILITA' DEL TESTO

FONT CONSIGLIATI

CENTURY GOTHIC

century gothic

ARIAL BLACK

arial black

VERDANA

Verdana

OpenDyslexic

Free and Open
Source Dyslexia
Typeface

<http://opendyslexic.org/>

A volte è necessario
scrivere in

MAIUSCOLETTO



LeggiXme_Jr è la versione di LeggiXme dedicata ai più piccoli



, con l'inserimento automatico delle immagini e

un'interfaccia con comandi semplificati e icone più grandi

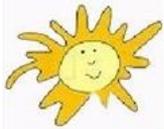


. Quando scrivete



parole comuni appaiono

da sole



le immagini corrispondenti. Prezioso per la scuola



primaria.

LXMJ LeggiXme-It_SP - di Giuliano Serena - 2 marzo 2015

There is a house in New Orleans

DEZIONARIO

DA TRADURRE

house



TRADUZIONE

casa

COPIA

Esci

ITA -> ING

ING -> ITA

RISORSE PER LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO



www.aiditalia.org



SOFTWARE DIDATTICO

- Categories
- Elenco del software
- Software didattico
- Geografia
- Italiano
 - Libro Immagini
 - Avvio alla lettura
 - Prime Silabe
 - Elaboratori di t
 - Ortografia
 - Frase
 - Nomi
 - Pronomi
 - Verbi
 - Analisi logica
 - Giochi di parole
- Argomenti vari
 - Incastri
 - Suoni
 - Percorsi a tahr

Disponibile la chiavetta aggiornata a maggio



E' disponibile la chiavetta aggiornata a maggio.

Per chi fosse già in possesso della chiavetta è disponibile l'aggiornamento a maggio.

Le chiavette precedenti riportano nella prima videata "aprile 2015".

Per aggiornare la chiavetta scaricare il file di aggiornamento (il link più in basso). Decomprimere il file.

Unire la cartella SWDid con quella con lo stesso nome contenuta nella chiavetta. Confermare sia l'unione della cartella che la sovrascrittura dei file esistenti.

Per sicurezza l'operazione può essere eseguita su una copia del contenuto (su HD)

CERCA NEL SITO

VAI

SOTTOSCRIZIONE NEWSLETTER

Vuoi rimanere aggiornato sulle novità del sito?

Nome:

Email:

SOTTOSCRIVI NEWSLETTER

RIMUOVI SOTTOSCRIZIONE

www.ivana.it

www.maestranonella.it

www.matematicamente.it

www.geogebra.org

www.scuola-digitale.it

Enciclopedie on line

WIKIPEDIA

English
The Free Encyclopedia
3 831 000+ articles

Español
La enciclopedia libre
854 000+ artículos

日本語
フリー百科事典
784 000+ 記事

Deutsch
Die freie Enzyklopädie
1 333 000+ Artikel

Русский
Свободная энциклопедия
805 000+ статей

Français
L'encyclopédie libre
1 189 000+ articles

Italiano
L'enciclopedia libera
874 000+ voci

Polski
Wolna encyklopedia
859 000+ haseł

Português
A enciclopédia livre
708 000+ artigos

中文
自由的百科全书
391 000+ 條目



Benvenuti su Wikipedia
l'enciclopedia libera con 456.552 voci in italiano

Cosa posso fare?

- Esplorare l'enciclopedia (portali)
- Collaborare al progetto (progetti)

Comunità

- Vuoi partecipare?** Registrati, leggi le linee guida e rispetta la *wikiqutte*
- Vuoi provare?** Modifica questa pagina di prova o leggi come scrivere una voce
- Serve aiuto?** Segui questo link o chiedi allo Sportello informazioni
- Se vuoi, scrivi cosa pensi di Wikipedia
- Per domande, osservazioni o comunicazioni generali su it.wiki, scrivi al Bar
- Attenzione, l'indirizzo ufficiale di it.wiki è it.wikipedia.org

Vetrina

Ludwig van Beethoven (/ˈluːtviːç fan ˈbeɪthoʊfn/; Bonn, 16 dicembre 1770 – Vienna, 26 marzo 1827) è stato un **compositore** e **pianista** tedesco. La sua opera si estende cronologicamente dal **periodo classico** agli inizi del **romanticismo**. Ultimo grande rappresentante del **classicismo viennese** (dopo **Gluck**, **Haydn** e **Mozart**) Beethoven preparò l'evoluzione verso il **romanticismo musicale** ed influenzò tutta la musica occidentale per larga parte del **XIX secolo**. Personalità inclassificabile («Voi mi avete dato l'impressione di essere un uomo con molte teste, molti cuori, molte anime» disse di lui Haydn verso il 1793) **la sua arte si esprime in tutti i generi e benché la musica**

http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale
www.treccani.it/
www.ovo.com

Consegna da realizzare a piccoli gruppi

Ipotizza di dover accogliere un alunno/a, nuovo/a arrivato/a e di dover condividere con le colleghe un “protocollo di accoglienza”.

La famiglia vi ha comunicato che l'alunno è certificato con ritardo cognitivo, con autismo, DSA, con disagio sociale...

Scegliete in gruppo il caso da affrontare, descrivendo il più possibile cosa fareste.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio IX - Ambito territoriale per Parma e Piacenza

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE